

Addio a Romualdo Compagnoni, storico volontario e donatore di sangue

Avps e Avis perdono un amico

Aveva 79 anni. Per due volte era stato candidato per la benemeritenza civica. Era stato a lungo responsabile del nutritissimo gruppo di donatori di sangue dell'Ibm. Ha donato le cornee



Qui sopra, Romualdo Compagnoni con la divisa di Avps. Accanto, all'inizio degli anni Ottanta davanti alla sede Ibm. Compagnoni (primo da destra) era responsabile del gruppo di donatori Avis della sede vimercatese della multinazionale. A destra, un'immagine recente

VIMERCATE (tlo) E' stata una colonna di Avps, l'associazione volontari di Pronto soccorso e un donatore da record di Avis, iscritto anche ad Aido. La città perde una persona esempio di generosità e di altruismo. La scorsa settimana si è spento a 79 anni **Romualdo Compagnoni**.

Per una vita impiegato nello storico sito Ibm di Velasca, ha dedicato gran parte del suo tempo libero agli altri.

Per quasi 30 anni è stato infatti,

come detto, volontario di Avps. Dal 1991 al 1998 prestando servizio nel trasporto di emergenza; dal 1998 al 2016 per i trasporti sanitari semplici e, negli ultimi anni (per rag-

giunti limiti di età) dando una mano nei servizi interni all'associazione.

Ed è stato anche un punto di riferimento per la sezione cittadina,

e non solo, di Avis. All'inizio degli anni Ottanta contribuì infatti a fondare e poi guidò per più di dieci anni il gruppo Avis di Ibm che arrivò ad avere fino a 265 donatori

iscritti.

Per alcuni anni è stato anche segretario del gruppo cittadino. Lui stesso ha raggiunto donazioni da record, dal 1971 al 1999: cento donazioni di plasma, 48 di sangue e 5 di piastrine. Numeri che negli anni gli sono valsi una medaglia di bronzo, una d'argento e una d'oro. E, ancora, un distintivo d'oro, una croce d'oro e una goccia d'oro.

Un altruismo che le due associazioni avevano voluto valorizzare proponendo Compagnoni per il conferimento della benemeritenza civica.

La prima proposta, di Avis, avanzata dal presidente **Sergio Valtolina**, risale al 2014. La seconda, a firma dal presidente di Avps **Elio Brambati** è del 2018. Entrambe, purtroppo, non sono andate a buon fine.

«Romualdo era una persona sempre disponibile - lo ha ricordato Valtolina - Su di lui potevi sempre contare, soprattutto per la parte più operativa. Preferiva l'azione alle parole. E a noi ha dato molto, sia in termini di donazioni che di servizio all'associazione».

«Romualdo si è sempre dimostrata persona capace, disponibile ed affidabile nell'espletamento dei vari servizi - scriveva lo scorso anno Brambati, di Avsp, nella lettera con la quale lo proponeva al sindaco **Francesco Sartini** per il conferimento della benemeritenza civica - operando quasi in punta di piedi ma dando un grande esempio di dedizione».

Lorenzo Teruzzi

«Un esempio di altruismo e generosità»

Le parole di don Mirko durante l'omelia e il ricordo degli amici. L'ultimo saluto con il suono delle sirene delle ambulanze

VIMERCATE (tlo) Era gremito giovedì scorso il Santuario della Beata Vergine del Rosario per l'ultimo saluto a **Romualdo Compagnoni**. In prima fila i figli **Alberto** e **Fabio**, i nipoti **Chiara** e **Andrea**. Presenti, naturalmente è responsabile di Avis, **Sergio Valtolina**, e Avps, **Elio Brambati**, e tanti volontari delle due associazioni con cui Romualdo ha prestato servizio per decenni.

«Ora sei tornato dalla tua Santina - ha detto **don Mirko Bellora** durante l'omelia ricordando l'amata moglie, scomparsa alcuni anni fa - Romualdo era un bergamasco d'un pezzo, una persona attenta, generosa, altruista»

Toccanti le parole lette durante la funzione da un volontario a nome degli amici e compagni di Avps: «L'assenza di Romualdo non la si può scrivere, la si può solo sentire. Romualdo è stato per noi un amico, come solo sanno esserlo i veri amici. Qualsiasi parola sarebbe povera

e riduttiva di fronte ad un uomo di straordinaria sensibilità, generosità e operosità, stimato da tutti. Le sue capacità, la serietà e la professionalità sono state le sue armi vincenti. Il suo miglior successo è stato il rapporto di amicizia che ha donato a tutti noi, una dote che solo pochi possono avere. Romualdo ci ha lasciato in silenzio, come era il suo stile, ci ha lasciati in punta di piedi, senza clamore, con il sorriso di colui che ritorna, ti si siede accanto tenendoti la mano. L'esempio della sua forza, con la quale ha lottato, possa esserci d'aiuto nei nostri momenti bui. Ed è così che noi tutti vogliamo ricordarti, vogliamo pensare che ancora vivi tra noi e fai parte di noi. Vogliamo pensare che come allora ci ascolti e come allora ci sorridi. Romualdo, è stato un privilegio aver percorso un tratto della nostra vita avendoti accanto come amici, hai lasciato sulla terra le tracce



L'uscita della bara dalla chiesa accolta dai volontari di Avps

luminose delle tue grandi virtù».

Al termine della funzione la bara è stata accolta all'uscita dalla chiesa dal suono delle sirene delle ambulanze su cui aveva il volontario

aveva prestato servizio per anni. Poi è stata caricata sul carro funebre tra due ali di volontari.

Romualdo Compagnoni ha donato le cornee.